



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 31 MAGGIO 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trentuno** del mese di **maggio**, alle ore **15.59**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **111698** del **29.05.2022** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

All'appello nominale, svolto dal Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti n. **23** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	ANDIDERO Ersilia	SI	22	MINICUCI Antonino	SI
2	BARRECA Francesco Orlando	SI	23	CARIDI Antonino	NO
3	BURRONE Filippo	SI	24	DE BIASI Giuseppe	SI
4	CALIFANO Gianluca	SI	25	MAIOLINO Antonino	SI
5	CARDIA Mario	SI	26	MARCIANO' Angela	NO
6	CUZZOCREA Giuseppe	SI	27	MARINO Demetrio	SI
7	GIORDANO Giuseppe	SI	28	MILIA Federico Andrea	NO *
8	IACHINO Nancy	NO	29	PAZZANO Saverio	SI
9	LATELLA Giovanni	NO	30	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	MALARA Marcantonino	SI	31	RULLI Guido	SI
11	MARINO Lavinia	NO	32	VIZZARI Giuseppe Roberto	NO
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MERENDA Massimiliano	NO *			
14	NOCERA Giuseppe	SI			
15	NOVARRO Deborah	SI			
16	PENSABENE Teresa	SI			
17	QUARTUCCIO Filippo	SI *			
18	ROMEO Carmelo	SI			
19	RUVOLO Antonio	SI			
20	SERA Giuseppe Francesco	SI			
21	VERSACE Carmelo	NO *			

* I consiglieri Merenda, Versace e Milia, assenti all'appello, entrano in aula consiliare, rispettivamente, alle ore 16.15, 16.05 e 16.07. Il consigliere Quartuccio, presente all'appello, esce dall'aula alle ore 16.55.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Maria RIVA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, il Sindaco f.f. Sig. Paolo Brunetti e gli assessori Sigg.ri: Albanese Rocco, Battaglia Domenico, Calabrò Irene Vittoria, Delfino Demetrio, Gangemi Francesco, Nucera Lucia Anita, Martino Angela e Palmenta Giuseppina.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e prima di iniziare i lavori, propone di riunire la conferenza dei capigruppo per discutere della convocazione del consiglio comunale il prossimo 13 giugno per approvare il rendiconto di gestione anno 2021.

Il consigliere **Minicuci** chiede al Presidente di valutare la possibilità di votare il Pef e il rendiconto nella seduta del 13 giugno. Pone, ai sensi dell'art. 70 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, la questione pregiudiziale in ordine alla convocazione straordinaria urgente dell'odierno consiglio comunale, rilevando come non sia stato possibile esaminare tutti i documenti relativi alla proposta all'ordine del giorno, considerato il ristretto lasso di tempo a disposizione; a nome della minoranza, chiede il rinvio del consiglio comunale per poter valutare tutto con la dovuta calma e attenzione. Sottolinea che non è stato rispettato il regolamento che prevede una convocazione con congruo preavviso e, per queste motivazioni, afferma che non ci siano le condizioni per approvare il Pef.

Il **Presidente** ricorda all'opposizione che il consiglio comunale odierno è stato organizzato in fretta perché se non si fossero rispettate le scadenze, ci sarebbero stati riflessi a carico della comunità reggina. Sottolinea che, come da regolamento, sono state rispettate le tempistiche per la convocazione del consiglio comunale urgente, e la proposta di delibera, non appena pervenuta all'ufficio di presidenza, è stata immediatamente trasmessa a tutti i consiglieri, tra l'altro già informati della convocazione del consiglio nei giorni 30 e 31 maggio, così come concordato in sede di conferenza dei capigruppo tenutasi il 27 maggio scorso. Pone, quindi, in votazione la questione pregiudiziale il cui esito, per alzata di mano, è il seguente: consiglieri presenti n. 25, **voti favorevoli 8** (MINICUCI, DE BIASI, MAIOLINO, MARINO Demetrio, MILIA, PAZZANO, RIPEPI E RULLI); **voti contrari 16** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CALIFANO, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, RUVOLO, SERA E VERSACE); **astenuti 1** (MARRA).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito del voto e dichiara respinta la proposta.

Il consigliere **Minicuci**, all'esito della votazione, dichiara di abbandonare l'aula perché non ci sono i presupposti per continuare a discutere su un atto che va ad incidere sul benessere dei cittadini, in quanto non si sa se ci saranno eventuali aumenti, dal momento che non si è potuto calcolare nulla; rivolgendosi alla maggioranza sottolinea che la stessa non sa quello che andrà a votare. Escono insieme a lui i consiglieri DE BIASI, MAIOLINO, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI E RULLI, mentre rimane in aula il consigliere PAZZANO. Sono le ore 16.13.

Il consigliere **Sera** stigmatizza il comportamento del centrodestra che in commissione non ha avanzato, nel merito, alcuna proposta, ma pone rilievi solo di ordine formale, ancorché il regolamento sia stato rispettato. Ricorda come in commissione, alla domanda specifica e puntuale del consigliere Ripepi in merito all'aumento dell'aliquota Tari per i cittadini, c'è stata una risposta altrettanto precisa del direttore generale che non ci sarà alcun aumento. Ringrazia gli assessori, i dirigenti e i funzionari che hanno lavorato anche sabato e domenica per poter far pervenire il Pef in aula per la discussione e l'approvazione. Sottolinea che sarà fatta una lotta all'evasione per garantire l'equità sociale: solo pagando tutti si pagherà di meno.

Il consigliere **Pazzano** chiede un cambio di passo all'Amministrazione Comunale su alcuni temi. Nell'evidenziare la migrazione verso il nord dei giovani, comunica che solo nell'ultimo anno hanno abbandonato la città 1656 cittadini. Ed inoltre, se la sua presenza fosse stata necessaria a determinare il numero legale, se ne sarebbe andato: 24 ore non possono essere sufficienti a prendere visione degli atti, ci sono assenze nella maggioranza che sono eloquenti. Dichiara che non si possono fare proposte in quanto i documenti sono arrivati alle 10 di domenica. Chiede ufficialmente al Sindaco la costituzione di un tavolo su Arghillà, con la presenza di tutti i settori interessati.

Il Presidente, esaurite le dichiarazioni preliminari, apre la discussione sulla proposta di deliberazione n. 27 del 28.05.2022, iscritta all'ordine del giorno, avente ad oggetto “**Approvazione piano economico e finanziario, per il periodo regolatorio 2022-2025, del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Reggio Calabria ai sensi del metodo tariffario rifiuti di cui all’art. 7, punto 7.3, lett. b), della delibera 363/2021/r/rif dell’autorità di regolazione energia reti ambiente (ARERA). Approvazione tariffe Tari anno 2022**” e concede la parola al dirigente Domenico Richichi che relaziona in merito, illustrando la metodologia adottata per pervenire all’adozione della proposta deliberativa.

L’assessore ai Tributi, **Francesco Gangemi**, interviene per evidenziare che *chiunque avrebbe potuto facilmente leggere l’atto deliberativo per rendersi conto che la tariffa, rispetto allo scorso anno, è rimasta invariata. Anzi, nel corso degli anni si cercherà di apportare delle modifiche, in riduzione, grazie al corposo progetto predisposto per l’individuazione degli evasori. Sarà restituita la Tari a coloro i quali, nel 2021, hanno chiuso la propria attività a causa del Covid. Questa amministrazione mantiene sempre gli impegni presi: lo dimostrano i mancati aumenti di Imu, Tari e degli altri tributi.*

Il consigliere **Pazzano** domanda perchè per tutto il triennio è prevista la stessa percentuale del 43% di raccolta differenziata.

Il dirigente **Richichi** risponde affermando che è un parametro che potrà essere aumentato, ma in questa fase se i costi di smaltimento non si abbassano le percentuali di recupero vanno ad incidere pochissimo sul Pef. Non si è ritenuto di aumentarli perché il 21 luglio si spera di individuare l’operatore economico che, in via definitiva, garantirà il servizio di raccolta dei rifiuti. L’operatore economico attuale aveva garantito che nei primi 6 mesi, dopo lo start-up, si sarebbe raggiunto il 65%. Si parte dal 37% ed in base al trend progressivo che si sta registrando - ad oggi 43% - si è stabilito di mettere come base di partenza il dato attuale, con la speranza che per il biennio successivo, auspicando una raccolta differenziata superiore al 55/60%, ci possa essere un abbattimento della tariffa.

Il consigliere **Pazzano** sottolinea il mancato passaggio del servizio alla società Castore, nonché il problema dell’evasione, sul quale occorre fare una riflessione ampia per dire che la giustizia sociale c’è e ci deve essere, ma bisogna distinguere tra i bisognosi e gli approfittatori. Dal ruolo Tari emergono allo stato attuale 8.167 utenze non domestiche di cui 661 della categoria food; le utenze domestiche sono 77.197, quindi 85.364 utenze complessive, con una capacità di riscossione del 49,9%, così come illustrato dal dirigente in aula. Ciò vuol dire che ci sono ben 42.767 utenti non paganti, senza contare i non iscritti a ruolo. Chiede al Sindaco l’impegno di convocare congiuntamente i dirigenti dei settori Ambiente, Tributi, Finanze, Polizia Municipale perché si lavori non in maniera settoriale, ma in sinergia per la risoluzione dei problemi. Auspica in tempi brevi una riunione con tutti i dirigenti e le forze dell’ordine per dare la caccia agli evasori e al contempo aumentare la riscossione. Nella dichiarazione di voto annuncia la sua astensione con la motivazione che 24 ore di tempo non sono sufficienti per studiare il Pef.

Si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 18, **voti favorevoli 17** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CALIFANO, CUZZOCREA, GIORDANO, MALARA, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, RUVOLO, SERA E VERSACE); **voti contrari 0; astenuti 1** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l’esito del voto e dichiara approvata la proposta.

A conclusione dei lavori interviene il **Sindaco ff**, Paolo Brunetti, che ringrazia funzionari, dirigenti e dipendenti dei settori impegnati a redigere il Pef per l’importante lavoro svolto anche sabato e domenica. Sottolinea che la presenza dei consiglieri di centrodestra certifica che le convocazioni sono state fatte per tempo. Schierandosi in difesa del prefetto Mariani a proposito di alcune dichiarazioni del centrodestra, evidenzia che è vergognoso che si faccia una conferenza stampa e si offenda il più alto rappresentante del Governo in città, sottolineando come non sia ammissibile che ciò avvenga, peraltro, proprio all’interno di

Palazzo San Giorgio. È una cosa non degna di una città come Reggio Calabria ed afferma che non permetterà mai che vengano insultate le Istituzioni.

Al consigliere Pazzano risponde sulla situazione dei rifiuti ed afferma che l'intenzione di dare la gestione degli stessi a Castore non è tramontata, ma al momento non ci sono le condizioni e si è deciso di intraprendere un'altra strada. Il 21 luglio si saprà della decisione del Consiglio di Stato sulla società che gestirà la raccolta dei rifiuti. Ringrazia il Settore Ambiente per tutto il lavoro svolto e anche la nuova società, Teknoservice, che ha dimostrato come con lo stesso personale e le stesse difficoltà che aveva la precedente, qualcosa in città si può fare. Sul suggerimento avanzato dal consigliere di prevedere commissioni congiunte sul tema rifiuti, il sindaco afferma che già domani è convocata una riunione per stabilire la strategia da attuare, a cui parteciperanno i rappresentanti di Hermes, la società di raccolta, i settori Tributi, Ambiente e Polizia municipale. Evidenzia la sua preoccupazione non per scovare quelli censiti che non pagano, ma chi non è censito e lascia in giro la spazzatura, come ad esempio nei quartieri di Arghillà, Modena e Ciccarello, dove c'è un traffico illecito di rifiuti. Questa situazione è stata già attenzionata da attività di polizia giudiziaria e oggi è stata l'occasione giusta per informare anche il ministro Lamorgese a cui è stato chiesto di mandare l'esercito, ma è stata data assicurazione che solo 60/70 poliziotti saranno mandati a Reggio. Sulla questione migranti, spiega che il Comune ha l'obbligo di accogliere queste persone disperate, anche se non fa piacere privare i ragazzi reggini di impianti sportivi. Afferma che il Comune di Reggio individuerà un bene che verrà riqualificato con fondi ministeriali.

I lavori si chiudono alle ore 17.11

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Marra

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Riva